MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

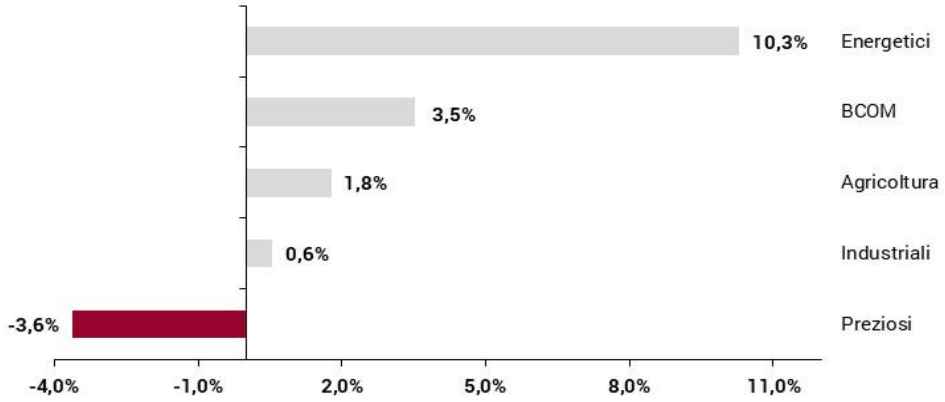
27 aprile 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Non cambiano i temi, si confermano le tendenze

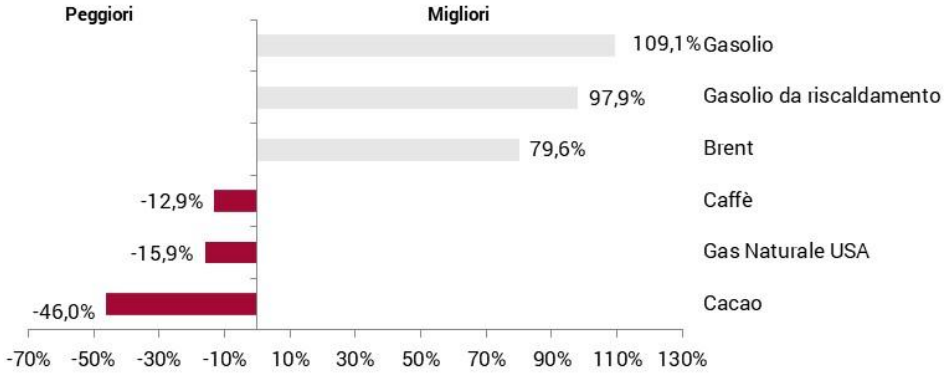
- Il **Bloomberg Commodity Index** (+3,5%) ha chiuso la settimana uscente mettendo a segno un sensibile rialzo con l'energia a dettare il trend. Dal punto di vista fondamentale, la situazione resta caratterizzata dallo stallo nelle trattative Iran-USA per la riapertura dello stretto di Hormuz, che ha determinato un nuovo rally dei contratti sull'energia, mentre il gas ha seguito solo parzialmente. Quello di Hormuz per il momento resta il vero tema di mercato, i dati economici ancora non indicano una direzione univoca, e le prossime decisioni delle più importanti banche centrali paiono ancora incerte, in attesa di vedere quale sarà il vero trend dell'inflazione nei mesi a venire.
- Il comparto **energetico** (+10,3%) è stato il principale «driver» della settimana, spinto al rialzo dalla crescente incertezza dopo l'illusoria correzione della settimana precedente. Sta continuando il «braccio di ferro» Iran-USA e venerdì pareva ci fosse un riavvicinamento che poi è stato negato dalla cancellazione del meeting in Pakistan, con gli USA cha hanno fatto sapere che non avrebbero partecipato. In tutto questo, osserviamo che i flussi speculativi tendono ora a essere convogliati sulle scadenze brevi dei contratti sul petrolio, mentre il gas denota un relativa stabilità.
- I **metalli preziosi** (-3,6%),hanno chiuso la settimana in ribasso con l'argento in calo di oltre il 6%. Il settore in questa fase continua ad essere condizionato dalle aspettative sui tassi di interesse che sono stati più tesi a causa dei rialzi dei prezzi dell'energia.
- I **metalli industriali non ferrosi** (+0,6%) hanno chiuso ancora in rialzo: continua la tensione sui prezzi dell'alluminio LME malgrado la stabilizzazione intorno a 3600$, con la *backwardation* ai massimi dal 2024. Il metallo più brillante durante la settimana è stato il nichel (+5%): cominciano ad avere effetto le misure adottate dall'Indonesia per limitare l'offerta e la domanda di batterie in questa fase è particolarmente tonica.
- Infine, il comparto **agricolo** (+1,8%) ha confermato il rialzo della settimana precedente. Tre sono i temi che in questa fase vendono presi in considerazioni: la carenza di fertilizzanti, il clima più secco del previsto e i problemi logistici dovuti al rincaro dei costi. Il comparto cerealicolo ha chiuso in rialzo con grano +2,9% e mais +1,3%, lieve calo per la soia in attesa del meeting USA-Cina previsto per metà maggio. Nei coloniali hanno recuperato caffè (+3,8%) e zucchero (+4,7%)

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly

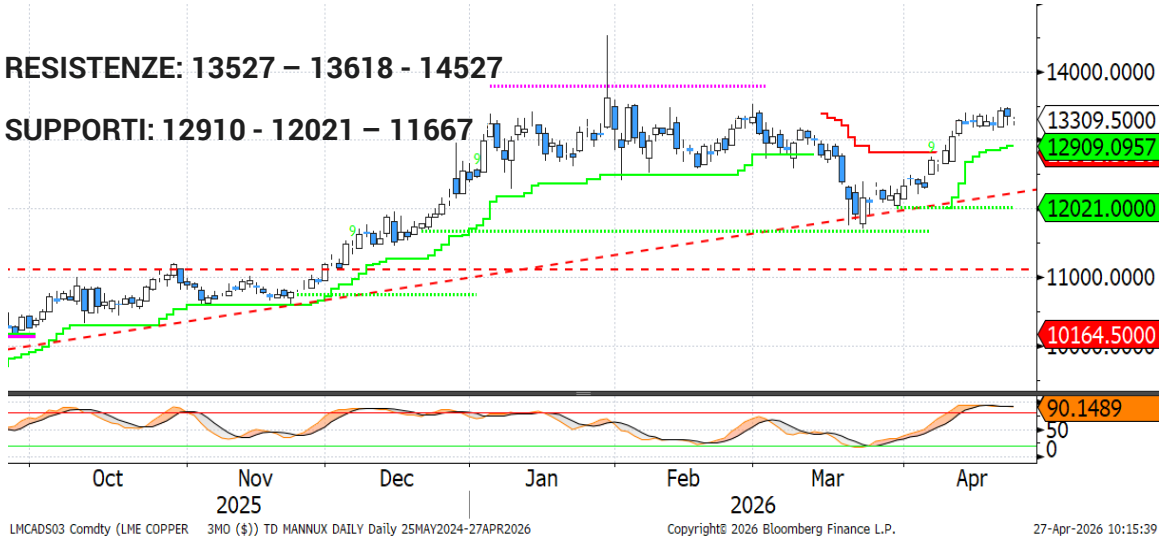


- La scorsa settimana il mercato petrolifero ha registrato un violento rimbalzo, con il **Brent** in rialzo di oltre il 16% dopo il venir meno del secondo round di colloqui in Pakistan. Alla luce delle precedenti dichiarazioni, il mercato dava infatti per scontato che almeno si tenesse l'incontro tra Stati Uniti e Iran. Nel corso del week-end, Teheran ha inoltrato a Washington una nuova proposta che prevede l'apertura dello Stretto di Hormuz e una successiva negoziazione sul dossier nucleare. Si resta ora in attesa della risposta statunitense. Sul fronte degli **operatori speculativi**, le posizioni nette lunghe aggregate su Brent e WTI rimangono stabili in prossimità dei massimi da oltre un anno.

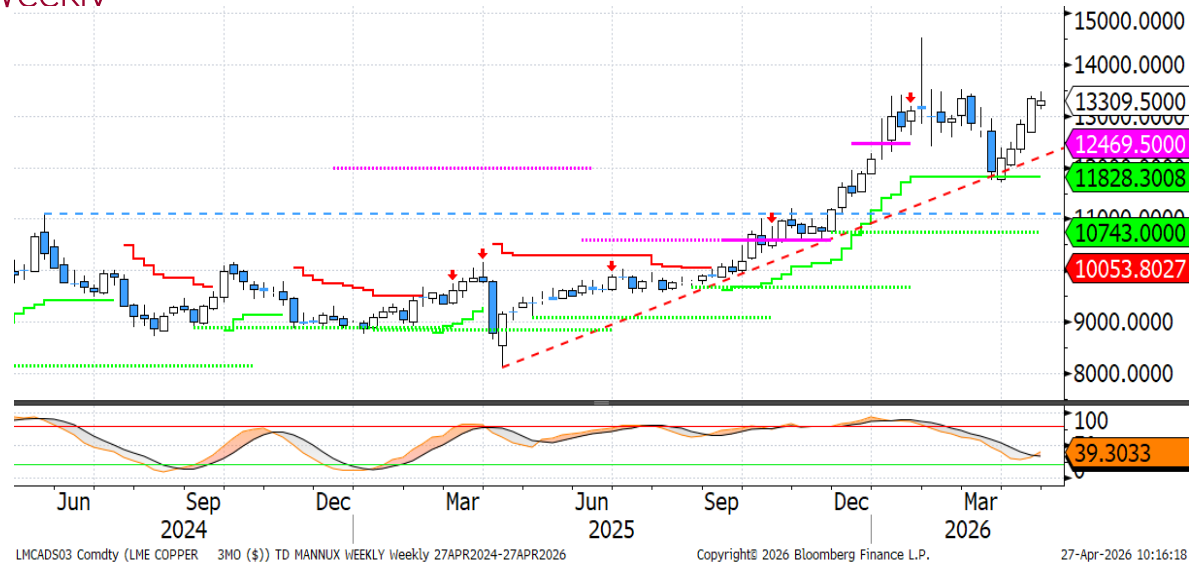
- **Dal punto di vista tecnico**, i nuovi sviluppi geopolitici hanno favorito la rottura al rialzo della trendline ribassista di breve periodo (linea rossa tratteggiata sul grafico giornaliero), con le quotazioni che sembrano ora orientate verso la resistenza dinamica giornaliera in area 114,29 $/b. Tuttavia, la presenza di una resistenza statica a 111,90 $/b potrebbe in parte frenare lo slancio rialzista. Lo stocastico giornaliero si avvicina all'area di ipercomprato, ma al momento non segnala eccessi significativi. Sul versante opposto, il recente minimo relativo a 86,09 $/b rappresenta il principale supporto statico di riferimento. L'elevata distanza tra resistenze e supporti chiave rende bene l'idea sull'elevata volatilità che sta caratterizzando la commodity al momento.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weeklv



- Le quotazioni del **rame** hanno consolidato in prossimità dei recenti massimi. Sebbene, in linea teorica, prezzi dell'energia elevati e persistenti possano penalizzare la domanda di metallo, frenando la congiuntura economica, i corsi restano sostenuti grazie alla fiducia attualmente riposta nei semiconduttori globali e nello sviluppo dell'intelligenza artificiale. Di fatto, gli operatori stanno prezzando uno scenario di *de-escalation* in Medio Oriente; in caso contrario, livelli di prezzo così elevati risulterebbero difficilmente giustificabili. Le **scorte globali** si collocano infatti in prossimità dei massimi storici, con giacenze particolarmente consistenti sia al Comex sia al LME. Sul fronte degli **operatori speculativi**, i dati CFTC mostrano un incremento delle posizioni nette lunghe, che hanno raggiunto il livello più elevato da oltre due mesi.

- **Dal punto di vista tecnico**, la settimana è stata caratterizzata da una fase di consolidamento dopo quattro settimane consecutive di rialzo. In area 13.500/600 $/ton si colloca un'importante fascia di resistenza che, qualora superata, potrebbe innescare un'accelerazione decisa delle quotazioni verso i 14.000 $/ton. Se lo stocastico settimanale rimane in territorio neutrale, quello giornaliero segnala una marcata condizione di ipercomprato, suggerendo la possibilità di un'ulteriore fase di consolidamento. Al ribasso, il principale supporto statico si colloca in area 12.000 $/ton, mentre un primo livello di supporto dinamico transita intorno a 12.910 $/ton.

ALLUMINIO (LME Forward 3M)

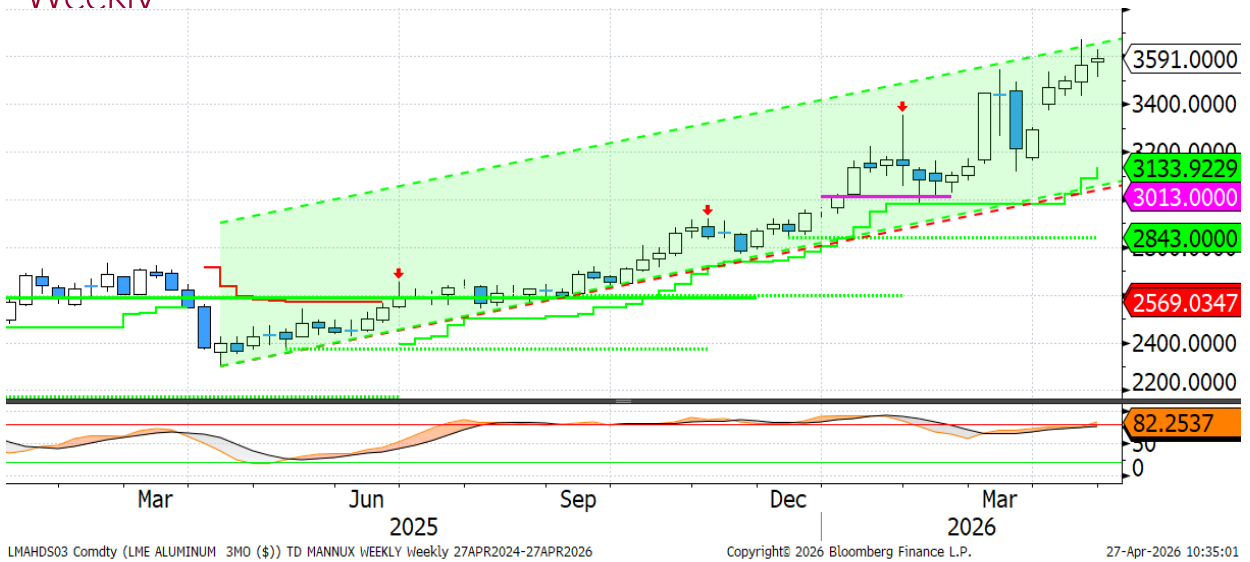
Daily

RESISTENZE: 3672 – 3732 – 4000 - 4073

SUPPORTI: 2424 – 3375/3300 - 3133



Weekly



- Prosegue la corsa dell'**alluminio**, sostenuta da una combinazione di fattori strutturali. In primo luogo, la carenza di offerta legata al **conflitto in Medio Oriente**, che impatta su circa il 5% della produzione mondiale, ha determinato una marcata *backwardation* della curva dei prezzi. A ciò si aggiunge la presenza dei **dazi statunitensi**, che contribuiscono a mantenere elevati i prezzi del metallo nelle transazioni fisiche dirette verso gli Stati Uniti. Infine, il **persistente caro energia** continua a incidere sui costi di produzione, che in condizioni di normalità rappresentano circa il 30–35% del costo totale. Va ricordato che l'alluminio aveva toccato un massimo storico oltre i 4.000 $/ton LME nel 2022, poco dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Attualmente, lo **spread di prezzo tra LME e Shanghai** incentiva le esportazioni cinesi verso il mercato globale. Le scorte mondiali risultano complessivamente contenute, in particolare su LME e Comex, mentre in Cina si mantengono su livelli relativamente elevati, fornendo un ulteriore incentivo all'export.
- **Dal punto di vista tecnico**, il trend appare solido, sebbene le quotazioni si siano portate sulla parte alta del potenziale canale rialzista settimanale. Inizia inoltre a emergere una divergenza negativa sullo stocastico settimanale, elemento che invita alla cautela. Sul fronte delle resistenze, si individua un primo livello statico a 3.732 $/ton, seguito dall'area dei 4.000 $/ton e dal massimo storico a 4.073 $/ton. Al ribasso, il supporto dinamico più vicino transita in area 3.424 $/ton su base giornaliera, seguito dal gap aperto a fine marzo compreso tra 3.300 e 3.375 $/ton.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.